



# Obblighi di Informativa al Pubblico

Publicato il 28/05/2025

## 1 Premessa

### OBBLIGHI DI INFORMATIVA AL PUBBLICO

#### **Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 1, Sezione VII**

Le presenti informazioni sono pubblicate sul sito *web* della banca, in conformità alle previsioni della Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti.

#### **Linee generali degli assetti organizzativi e di governo societario adottati in attuazione delle disposizioni di cui alla Circolare Banca d'Italia n. 285/2013, Parte Prima, Tit. IV, Cap. 1.**

Cassa di Risparmio di Bolzano SpA adotta, fin dalla trasformazione dell'istituto bancario in società di capitali (SpA) avvenuta nel 1992, il modello di amministrazione c.d. tradizionale, in cui la funzione di supervisione strategica e di gestione è affidata al Consiglio di Amministrazione, mentre la funzione di controllo è affidata al Collegio Sindacale.

Si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione d.d. 12/05/2015, a fronte delle modifiche statutarie approvate dall'Assemblea Straordinaria e Ordinaria d.d. 28/04/2015, ha deliberato di dare attuazione alle previsioni statutarie, nominando un Amministratore Delegato e specificando i poteri a questi delegati. In conformità alle previsioni statutarie le cariche di Amministratore Delegato e di Direttore Generale si cumulano nella stessa persona (Nicola Calabrò). Inoltre, ai sensi delle vigenti Disposizioni di Vigilanza, il Direttore Generale rappresenta il vertice della struttura organizzativa interna della Cassa e partecipa alla funzione di gestione.

Il Consiglio di Amministrazione d.d. 16/04/2025 ha confermato Nicola Calabrò quale Amministratore Delegato della Cassa.

All'interno del Consiglio di Amministrazione è attualmente costituito il Comitato Rischi e Sostenibilità (Comitato endo-consiliare), formato esclusivamente da Amministratori indipendenti, al quale, dal mese di gennaio 2016 sono demandate, oltre alle funzioni specifiche proprie di detto Comitato, giuste Disposizioni di Vigilanza, anche le funzioni in materia di soggetti collegati/parti correlate.

Le Funzioni aziendali di controllo riportano, per quanto concerne il loro posizionamento nella struttura gerarchica dell'organizzazione aziendale, direttamente al Consiglio di Amministrazione.

Per ulteriori informazioni sugli assetti organizzativi e di governo societario si rimanda allo Statuto della Cassa di Risparmio di Bolzano SpA, pubblicato sul sito [www.sparkasse.it](http://www.sparkasse.it).

**Indicazione della categoria in cui è collocata la Banca all'esito del processo di valutazione di cui alla Sezione I, par. 4.1**

Cassa di Risparmio di Bolzano SpA si colloca tra le banche c.d. "intermedie" in quanto caratterizzata da un attivo di bilancio compreso tra i 5 miliardi di euro ed i 30 miliardi di euro.

**Numero complessivo dei componenti degli organi collegiali in carica. Ripartizione dei componenti per età, genere e durata di permanenza in carica**

Nel rispetto del limite massimo al numero di Consiglieri per le banche c.d. "intermedie", di cui alle linee applicative ex Circ. B.I. 285/2013, Parte Prima, Tit. IV, Cap. 1, Sezione IV, il Consiglio di Amministrazione di Cassa di Risparmio di Bolzano SpA è attualmente costituito da 9 Consiglieri. Il Collegio Sindacale è invece costituito, in conformità all'art. 2397 c.c., da 3 Sindaci effettivi e da 2 Sindaci supplenti.

Informazioni afferenti alla ripartizione dei 9 componenti del Consiglio di Amministrazione per:

- età: l'età media dei consiglieri è di 58 anni;
- genere: 4 membri di genere femminile e 5 membri di genere maschile;
- durata di permanenza in carica: 3 Consiglieri sono in carica dal 29/04/2014; 3 Consiglieri sono in carica dal 22/04/2022; 3 Consiglieri sono in carica dal 15/04/2025.

Informazioni afferenti alla ripartizione dei 5 componenti del Collegio Sindacale per:

- età: l'età media dei Sindaci è di 55 anni;
- genere: 3 membri di genere femminile e 2 membri di genere maschile;
- durata di permanenza in carica: un Sindaco è in carica dal 29/04/2014; un Sindaco è in carica dal 28/04/2015; 3 Sindaci sono in carica dal 22/04/2022.

**Numero dei Consiglieri in possesso dei requisiti di indipendenza:**

Alla data di pubblicazione della presente Informativa 3 Consiglieri su 9 sono in possesso del requisito di indipendenza.

**Numero dei Consiglieri espressione delle minoranze:**

Nessun Consigliere è espressione di minoranze.

**Numero e tipologia degli incarichi detenuti da ciascun esponente aziendale in altre società o enti;**
**a.) Consiglio di Amministrazione<sup>1</sup>**

(Dati aggiornati alla data del 12/05/2025. I dati sono ricostruiti sulla base delle dichiarazioni personali rese dai Consiglieri).

	Grandi imprese			Medie imprese			Piccole imprese		
	Incarichi di amministratore	di cui come esecutivo	Incarichi di Sindaco	Incarichi di Amministratore	di cui come esecutivo	Incarichi di Sindaco	Incarichi di Amministratore	di cui come esecutivo	Incarichi di Sindaco
Gerhard Brandstätter			1			2			3
Carlo Costa	1	1					1		
Nicola Calabrò				1					
Astrid Marinelli						3	1		3
Margareth Helfer									
Evelyn Kirchmaier	1	1		1			1	1	
Vinicio Biasi				1	1		1		
Zeno Kerschbaumer									
Barbara Jäger							1		

	Micro Imprese			Altro		
	Incarichi di amministratore	di cui come esecutivo	Incarichi di Sindaco	Incarichi di Amministratore	di cui come esecutivo	Incarichi di Sindaco
Gerhard Brandstätter	1			1		
Carlo Costa	2	2				
Nicola Calabrò						
Astrid Marinelli	1	1	1			
Margareth Helfer						
Evelyn Kirchmaier	2	1				
Vinicio Biasi	2	2				
Zeno Kerschbaumer	2	1				
Barbara Jäger	4	2				

<sup>1</sup> Classificazione di cui alla raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE recepita dal Decreto Ministeriale 18 aprile 2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese", di seguito riportata:

Micro imprese: Fatturato ≤ € 2 mln; Attivo ≤ € 2 mln; Dipendenti ≤ 10;

Piccole imprese: Fatturato ≤ € 10 mln; Attivo ≤ € 10 mln; Dipendenti ≤ 50;

Medie imprese: Fatturato ≤ € 50 mln; Attivo ≤ € 43 mln; Dipendenti ≤ 250;

Grandi imprese: Fatturato > € 50 mln; Attivo > € 43 mln; Dipendenti > 250.

Numero di incarichi/mandati in società controllate/partecipate (anche facenti parte del gruppo Cassa di Risparmio di Bolzano SpA) su designazione della stessa Cassa di Risparmio di Bolzano SpA:

	Incarico di Amministratore	di cui come esecutivo	di cui appartenente al Gruppo Bancario	di cui Partecipazione qualificata
Gerhard Brandstätter	2		2	
Carlo Costa	2		2	
Nicola Calabrò	2	1	2	
Astrid Marinelli				
Margareth Helfer				
Evelyn Kirchmaier				
Vinicio Biasi				
Zeno Kerschbaumer				
Barbara Jäger				

b.) Collegio Sindacale<sup>2</sup>

(Dati aggiornati alla data del 12/05/2025. I dati sono ricostruiti sulla base delle dichiarazioni personali rese dai Sindaci).

	Grandi imprese			Medie imprese			Piccole imprese		
	Incarichi di amministratore	di cui come esecutivo	Incarichi di Sindaco	Incarichi di Amministratore	di cui come esecutivo	Incarichi di Sindaco	Incarichi di Amministratore	di cui come esecutivo	Incarichi di Sindaco
Martha Florian von Call			1			5			
Massimo Biasin			1						
Claudia Longi									
Laura Galleran			1			6			4
Christian Pillon							2	1	

<sup>2</sup> Classificazione di cui alla raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE recepita dal Decreto Ministeriale 18 aprile 2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese", di seguito riportata:  
 Micro imprese: Fatturato ≤ € 2 mln; Attivo ≤ 2 € mln; Dipendenti ≤ 10;  
 Piccole imprese: Fatturato ≤ € 10 mln; Attivo ≤ € 10 mln; Dipendenti ≤ 50;  
 Medie imprese: Fatturato ≤ € 50 mln; Attivo ≤ € 43 mln; Dipendenti ≤ 250;  
 Grandi imprese: Fatturato > € 50 mln; Attivo > € 43 mln; Dipendenti > 250.

	Micro Imprese			Altro		
	Incarichi di amministratore	di cui come esecutivo	Incarichi di Sindaco	Incarichi di Amministratore	di cui come esecutivo	Incarichi di Sindaco
Martha Florian von Call						
Massimo Biasin	1	1				
Claudia Longi	3					
Laura Galleran	1		2			
Christian Pillon						

Numero di incarichi/mandati in società controllate/partecipate (anche facenti parte del gruppo Cassa di Risparmio di Bolzano SpA) su designazione della stessa Cassa di Risparmio di Bolzano SpA:

	Incarico di Sindaco	di cui appartenente al Gruppo	di cui Partecipazione qualificata
Martha Florian von Call	4	3	1
Massimo Biasin	3	3	
Claudia Longi	3	3	
Laura Galleran	3 <sup>3</sup>	3 <sup>3</sup>	
Christian Pillon	3 <sup>3</sup>	3 <sup>3</sup>	

<sup>3</sup> Incarico di sindaco supplente.

**Numero e denominazione dei Comitati endo-consiliari eventualmente costituiti, loro funzioni e competenze.**

Attualmente in seno al Consiglio di Amministrazione è costituito il Comitato Rischi e Sostenibilità.

Il Comitato Rischi e Sostenibilità svolge funzioni di supporto al Consiglio di Amministrazione in materia di governo, gestione dei rischi e sistema dei controlli interni. In tale ambito, particolare attenzione deve essere riposta dal Comitato a tutte quelle attività strumentali e necessarie affinché il Consiglio di Amministrazione possa addivenire ad una corretta ed efficace determinazione del RAF (*"risk appetite framework"*) e delle politiche di governo dei rischi.

Il Comitato individua e propone la nomina dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo; esamina preventivamente i programmi di attività (compreso il piano di *audit*) e le relazioni annuali delle funzioni aziendali di controllo indirizzate al Consiglio di Amministrazione; esprime valutazioni e formula pareri all'organo sul rispetto dei principi cui devono essere uniformati il sistema dei controlli interni e l'organizzazione aziendale e dei requisiti che devono essere rispettati dalle funzioni aziendali di controllo, portando all'attenzione del Consiglio di Amministrazione gli eventuali punti di debolezza e le conseguenti azioni correttive da promuovere, valutando a tal fine le proposte di coloro che partecipano alla funzione di gestione; contribuisce, per mezzo di valutazioni e pareri, alla definizione della politica aziendale di esternalizzazione di funzioni aziendali di controllo; verifica che le funzioni aziendali di controllo si conformino correttamente alle indicazioni e alle linee del Consiglio di Amministrazione e coadiuva quest'ultimo nella redazione del documento di coordinamento previsto dalle Disposizioni di Vigilanza; valuta il corretto utilizzo dei principi contabili per la redazione dei bilanci d'esercizio e consolidato, e a tal fine si coordina con il Collegio Sindacale.

Con particolare riferimento ai compiti in materia di gestione e controllo dei rischi, il Comitato svolge funzioni di supporto al Consiglio di Amministrazione nella definizione e approvazione degli indirizzi strategici e delle politiche di governo dei rischi. Nell'ambito del RAF, il Comitato svolge l'attività valutativa e propositiva necessaria affinché il Consiglio di Amministrazione, come richiesto dalle Disposizioni di Vigilanza, possa definire e approvare gli obiettivi di rischio (*"Risk appetite"*) e la soglia di tolleranza (*"Risk tolerance"*); nella verifica della corretta attuazione delle strategie, delle politiche di governo dei rischi e del RAF; nella definizione delle politiche e dei processi di valutazione delle attività aziendali, inclusa la verifica che il prezzo e le condizioni delle operazioni con la clientela siano coerenti con il modello di business e le strategie in materia di rischi. Il Comitato Rischi accerta che gli incentivi sottesi al sistema di remunerazione e incentivazione della Banca siano coerenti con il RAF. Inoltre, il Comitato Rischi partecipa alla corretta definizione dei criteri per la misurazione e valutazione dei rischi ai fini del resoconto ICAAP, nonché verifica il contenuto del resoconto ICAAP, al fine di accertare la coerenza alle linee generali definite dal Consiglio di Amministrazione e l'adeguatezza e la completezza dei relativi contenuti. Il Comitato svolge infine compiti in materia di sostenibilità coerentemente agli impegni stabiliti dalla Policy di sostenibilità approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Rischi e Sostenibilità e il Collegio Sindacale scambiano tutte le informazioni di reciproco interesse e, ove opportuno, si coordinano per lo svolgimento dei rispettivi compiti. Almeno un componente del Collegio Sindacale partecipa ai lavori del Comitato. Il Comitato identifica altresì tutti gli ulteriori flussi

informativi che a esso devono essere indirizzati in materia di rischi (oggetto, formato, frequenza ecc.) e deve poter accedere alle informazioni aziendali rilevanti. I membri del Comitato devono possedere conoscenze, competenze ed esperienze tali da poter comprendere appieno e monitorare le strategie e gli orientamenti al rischio della Banca. Il Comitato deve potersi avvalere di esperti esterni e – ove necessario – interloquire direttamente con le funzioni di revisione interna, controllo dei rischi e conformità alle norme.

Dal mese di gennaio 2016, al fine di semplificare la struttura dei Comitati endo-consiliari della Banca, il Comitato Rischi (oggi “Comitato Rischi e Sostenibilità”) è formato esclusivamente da Amministratori c.d. “indipendenti” e gli sono state attribuite anche le funzioni precedentemente demandate al Comitato Soggetti Collegati (comitato soppresso), che di seguito si riportano:

il Comitato Rischi e Sostenibilità esamina e valuta le procedure predisposte per la complessiva gestione delle operazioni con soggetti collegati e le loro eventuali modifiche nel tempo, al fine di accertarne l’idoneità a conseguire gli obiettivi fissati dalle disposizioni di Banca d’Italia in materia di soggetti collegati e dal regolamento della Banca sul processo dei soggetti collegati; esamina e valuta le proposte delle operazioni con soggetti collegati da sottoporre all’approvazione dei competenti organi aziendali della Banca. Nei casi previsti dalle Disposizioni di Vigilanza il Comitato interviene anche nella fase delle trattative e di istruttoria delle operazioni con soggetti collegati. Il Comitato è costituito al fine di assicurare l’adeguato monitoraggio di eventuali conflitti di interesse.

**Politiche di successione eventualmente predisposte, numero e tipologie delle cariche interessate.**

Cassa di Risparmio di Bolzano SpA non ha predisposto politiche di successione in quanto le stesse sono obbligatorie solo per le banche c.d. “di maggiori dimensioni o complessità operativa” e non anche per le banche rientranti nella categoria degli istituti bancari c.d. “intermedi”.

Cassa di Risparmio di Bolzano SpA

Avv. Gerhard Brandstätter  
Presidente del Consiglio di Amministrazione

Bolzano, 27/05/2025